

PAOLO VI, SANTO

INNAMORATO DI CRISTO, DELLA CHIESA, DELL'UOMO

Miei cari,

Gaudete et Exultate è l'esortazione di Papa Francesco per invitarci a riscoprire che tutti siamo chiamati alla santità e per aprire gli occhi del cuore a riconoscere *i tanti santi della porta accanto*.

Gaudete et Exultate, diciamo noi, Comunità Pastorale, perché il prossimo 14 ottobre il nostro Patrono Paolo VI sarà proclamato Santo.

È gioia grande per tutta la Chiesa, che annovera questo Papa tra i tanti Papi Santi che nel XX Secolo hanno guidato la Chiesa: San Pio X (1903-1914), San Giovanni XXIII (1958-1963), San Giovanni Paolo II (1978-2005).

È gioia grande per la Chiesa Ambrosiana, che riconosce di essere stata guidata da Santi Arcivescovi come Giovanni

Battista Montini - primo Santo Arcivescovo dopo San Carlo - e gli altri, già beati: Andrea Carlo Ferrari (1894-1921) e Ildefonso Schuster (1929-1954).

È gioia grande per la nostra Comunità Pastorale: già nel lontano 1973, vivente ancora il Papa, don Giuseppe Locatelli scelse di intitolare alla sua persona il Centro giovanile e familiare della parrocchia di S. Martino.

E siamo grati a don Mario Magnaghi e alla Diaconia, che nel 2014 al Beato Paolo VI e a Santa Gianna affidarono il cammino comunitario delle nostre cinque parrocchie.

È gioia grande per te, per me, per ciascuno di noi, se sapremo fare nostro il segreto della santità di Paolo VI, ovvero i suoi tre amori. Lascio al Papa la parola:

1. L'AMORE A CRISTO

"Il rapporto d'amore verso Cristo Gesù dev'essere profondo, confermato e riconfermato, totale, nei sentimenti, nei pensieri, nei propositi, nei fatti, fondamentale, unico e felice. Occorrerà verificare se la risposta rimane positiva, cambiando le circostanze, passando gli anni. La risposta deve rimanere e rafforzarsi nella coscienza e nella volontà anche se questa non dispone più di energie esecutive. Sì, o Signore, Tu sai che io Ti amo".

2. L'AMORE ALLA CHIESA

"La Chiesa da amare, da servire, da sopportare, da edificare, con tutto il talento, con tutta la dedizione, con inesauribile pazienza ed umiltà, ecco ciò che resta sempre da fare, cominciando, ricominciando, finché tutto sia consumato, tutto ottenuto (sarà mai?), finché Egli ritorni".

3. L'AMORE ALL'UOMO

"La lucerna sopra il candelabro arde e si consuma da sola. Ma ha una funzione, quella di illuminare gli altri; tutti, se può. Ecco: ognuno è mio prossimo. Quanta bontà è necessaria! Ogni incontro dovrebbe provocarne una manifestazione. Simpatia per tutti; amore al mondo. Quale cuore è necessario. Cuore sensibile, ad ogni bisogno; cuore pronto, ad ogni possibilità di bene; cuore libero, per voluta povertà; cuore magnanimo, per ogni perdono possibile, per ogni impresa ragionevole; cuore gentile, per ogni finezza; cuore pio, per ogni nutrimento dall'alto".



Miei cari, cercheremo in questi mesi e negli anni a venire, di metterci alla scuola del Santo Papa Paolo VI, perché si possa dire anche di noi che siamo santi, *i santi della porta accanto di Magenta.*
don Giuseppe

BIOGRAFIA DI PAOLO VI

L'UOMO E IL CRISTIANO

Giovanni Battista Montini nacque a Concesio (Brescia) il 26 settembre 1897. Dai genitori il piccolo Battista ricevette un'educazione religiosa viva e profonda, testimoniata da una fede ricca di opere.

Dopo aver frequentato, rivelando doti non comuni, la scuola elementare e il ginnasio nel collegio "Arici" tenuto dai gesuiti, a causa della salute cagionevole dovette proseguire gli studi privatamente. Conseguita felicemente la maturità classica nel 1916, venne ammesso, in qualità di "esterno" (sempre per motivi di salute), al seminario di Brescia. Negli stessi anni partecipò ai gruppi giovanili animati dagli Oratoriani di S. Maria della Pace, uno dei luoghi socialmente più avanzati e dal punto di vista religioso più aperti del cattolicesimo bresciano.

Il 29 maggio 1920 fu ordinato sacerdote a Brescia e mandato dal suo Vescovo a Roma per perfezionare gli studi.

IL SACERDOTE:

Educatore dei giovani e collaboratore del Papa

Si laureò in filosofia e diritto civile a Roma, in diritto canonico a Milano. Addepresso presso la Nunziatura a Varsavia nel 1923, nel 1924 entrò in Segreteria di Stato. Fu assistente ecclesiastico del circolo

romano della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) e, dal 1925 al 1933, assistente nazionale. Negli anni '20 e '30 compì diversi viaggi culturali e religiosi in Italia e all'estero.

Durante il suo lavoro al servizio della Santa Sede, fu molto stimato da Pio XI e da Pio XII.

Il 13 dicembre 1937 venne nominato Sostituto della Segreteria di Stato. In questi decenni di servizio diplomatico, cercò di curare il più possibile il ministero sacerdotale e di guida spirituale; praticò la carità nelle borgate romane e nelle Conferenze di San Vincenzo.

Durante la seconda guerra mondiale si occupò dell'assistenza ai rifugiati e agli ebrei e gestì l'apposito Ufficio informazioni del Vaticano. Al termine del conflitto, collaborò alla fondazione delle Associazioni Cattoliche Lavoratori Italiani (ACLI), si interessò all'esperienza dei nuovi movimenti politici dei cattolici e rafforzò i primi passi delle organizzazioni internazionali del laicato.

L' ARCIVESCOVO di Milano e "dei lavoratori"

Il 29 novembre 1952 fu nominato Pro-Segretario di Stato per gli Affari ordinari, il 1° novembre 1954 Arcivescovo di Milano e il 12 dicembre fu consacrato Vescovo.

Fece il suo ingresso in diocesi il 6 gennaio 1955 e subito, per le sue attenzioni al mondo del lavoro, fu chiamato "l'Arcivescovo dei lavoratori".

Nella vasta e complessa diocesi seguì nuovi percorsi di evangelizzazione per fronteggiare la crescente immigrazione e il diffondersi del materialismo e dell'ideologia marxista, soprattutto all'interno del mondo del lavoro.

Rivolse nove lettere pastorali agli ambrosiani, promosse la costruzione di 123 nuove chiese e condusse la Missione cittadina più grande mai organizzata nel mondo cattolico. Compì viaggi negli Stati Uniti d'America, in Brasile e nelle missioni ambrosiane in Africa.

Il 15 dicembre 1958 venne elevato alla dignità cardinalizia da San Giovanni XXIII, del quale era amico dal 1925. Fu attivamente coinvolto nei lavori preparatori del Concilio Vaticano II e partecipò alla grande assise ecclesiale.

IL PAPA del Concilio e della "Civiltà dell' Amore"

Il 21 giugno 1963 fu eletto papa e assunse il nome di **PAOLO VI**. Portò a termine tre periodi del Concilio, tra numerose difficoltà, incoraggiando l'apertura della Chiesa al mondo moderno e nello stesso tempo il rispetto della tradizione, e cercando sempre l'unione tra i Padri.

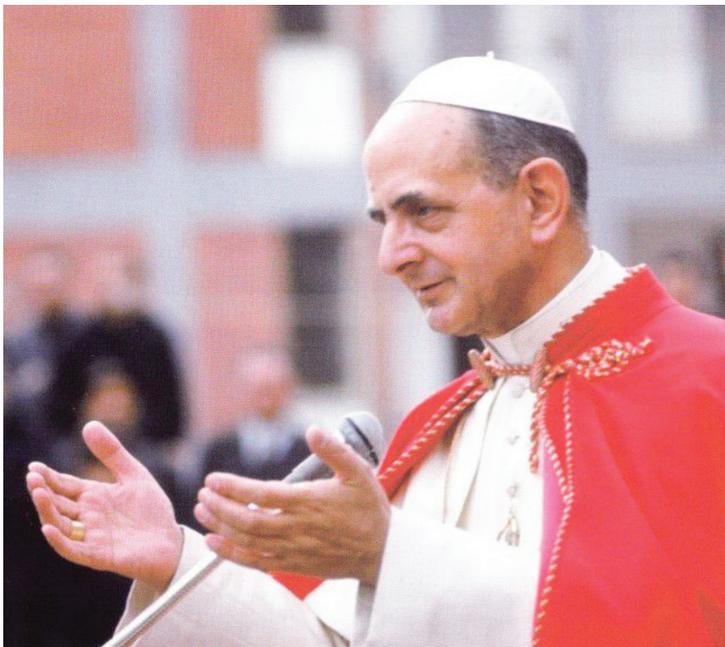
Iniziò la prassi dei viaggi apostolici e si recò in tutti i continenti, a partire dalla Terra Santa, dove vi fu lo storico incontro col patriarca ortodosso Atenagora. Altri importanti mete furono: l'India e l'ONU (1965), Fatima e la Turchia (1967), la Colombia (1968), Ginevra e l'Uganda (1969), l'Estremo Oriente, l'Australia e l'Oceania (1970); compì anche numerosi pellegrinaggi in Italia.

La sua prima enciclica *Ecclesiam Suam* (1964) inaugurò il metodo del «dialogo della salvezza» all'interno della Chiesa e con il mondo. Le altre encicliche furono: *Mysterium fidei* sull'Eucaristia (1965); *Mense Maio* (1965) e *Christi Matri* (1966) per impetrare dalla Madonna la pace nel mondo; *Populorum progressio* sullo sviluppo dei popoli (1967); *Sacerdotalis caelibatus* sul celibato sacerdotale (1967); *Humanae vitae* sul matrimonio e sulla regolazione delle nascite (1968). Applicò i documenti del Concilio e ne portò avanti le riforme. Affrontò un grandioso magistero per la pace e ne istituì la Giornata mondiale.

Soffrì molto per le crisi che a più ripre-



1° maggio 1963 - S.E. il Cardinal Montini consacra la chiesa di Pontenuovo



se investirono in quegli anni il corpo della Chiesa, ma vi rispose con una coraggiosa trasmissione della fede, garantendo la solidità dottrinale in un periodo di rivolgimenti ideologici (Anno della fede 1967-'68 e *Credo del popolo di Dio*, 1968). Rivolse una spiccata capacità di media-

zione in tutti i campi, fu prudente nelle decisioni, tenace nell'affermazione dei principi, comprensivo per le umane debolezze.

In diverse visite al mondo del lavoro e con la Lettera Apostolica *Octogesima adveniens* (1971) dimostrò l'attenzione vigile e partecipe della Chie-

sa ai problemi sociali. Studiò nuove strade per l'inculturazione della fede (Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi*, 1975), in una partecipazione affettuosa alle sofferenze dei poveri. Difese i valori della famiglia e della vita, contro divorzio e aborto. Fronteggiò le tensioni politiche e sociali che in alcune nazioni culminarono nella stagione del terrorismo, cui oppose accorati interventi che commossero il mondo intero. Ebbe carattere riservato, umile e gentile, animo fiducioso e sereno, e una eccezionale sensibilità umana. Uomo di spiritualità profonda - basata sulle Scritture, i Padri della Chiesa e i mistici - manifestò una fede forte, una speranza indomita, una carità quotidiana vissuta nel riserbo e nella sobrietà personale.

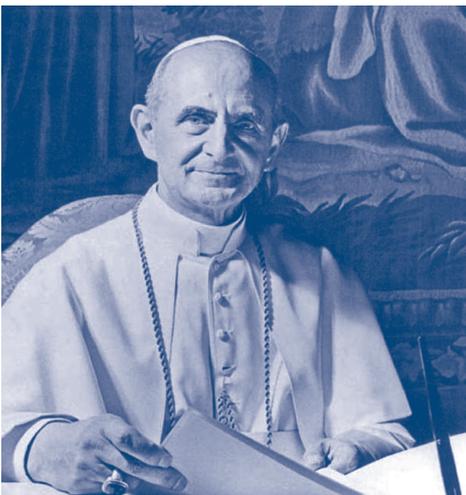
La sua preghiera, radicata nella Parola di Dio, nella liturgia, nell'adorazione del Santissimo Sacramento, si fondava sul cristocentrismo, corroborato da una significativa ed esemplare venerazione per la Madonna (Esortazione Apostolica *Marialis cultus*, 1974).

Sollecito verso i giovani, fin dagli inizi del suo ministero, indicò loro, e a tutti i fedeli, le vie della gioia della fede (Esortazione Apostolica *Gaudete in Domino*, 1975) e della «civiltà dell'amore» (Anno Santo 1975).

Morì a Castel Gandolfo il 6 agosto 1978, dopo brevissima malattia, mentre recitava il *Padre Nostro*. Aveva scritto un *Pensiero alla morte* e un *Testamento* che restano un capolavoro di spiritualità e amore alla Chiesa.

FESTA DEL BEATO PAOLO VI S. MESSA

Martedì 29 maggio, alle ore 21 al Centro Paolo VI (Aula Magna) si celebrerà la Santa Messa, nella vigilia della festa liturgica del Beato Paolo VI.



SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

**Giovedì 31 maggio,
in Basilica, Adorazione Eucaristica**

lungo tutta la giornata.

Dopo la celebrazione della S. Messa alle ore 8.30, l'Eucaristia rimarrà esposta ininterrottamente fino all'ora dei Vespri.

Ore 17.30 - Celebrazione solenne dei Vespri e Benedizione Eucaristica.

Ore 21 - Processione Eucaristica cittadina da Pontenuovo a Pontevecchio.

Sono attese le autorità con le associazioni, i gruppi, i movimenti e tutto il popolo di Dio che è in Magenta.

"La processione celebrata in questa solennità manifesta pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. In esso la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo. Presente nell'Eucaristia in Corpo Sanguine anima e Divinità".

ALLENIAMOCI CON GLI ATLETI PARAOLIMPICI

L'Unità di Pastorale Giovanile di Magenta, attraverso il progetto **"#buongrano trova il bello che c'è in te"**, lancia una bella iniziativa per i ragazzi: la possibilità di allenarsi alla boccia paraolimpica con atleti esperti.

Questi gli appuntamenti:

Mercoledì 30 maggio ore 17:

si partirà **da San Martino** e si raggiungerà insieme la **palestra delle scuole nord** per l'allentamento con gli atleti di boccia paraolimpica.

Sabato 9 giugno ore 17:

presso l'**Oratorio San Martino** si organizzerà una partita dimostrativa di boccia paraolimpica all'interno della festa dello sport degli oratori di Magenta.

Sabato 15 giugno ore 16:

all'**Oratorio Sacra Famiglia** si terrà una manifestazione dimostrativa di boccia paraolimpica, con possibilità di parlare e conoscere gli atleti.

ORARI APERTURA SEGRETERIE PER ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO 2018

SAN GIOVANNI B. E SAN GEROLAMO E.

Lunedì 28/5 e 04/6 - ore 17-18
Mercoledì 30/5 e 6/6 - ore 17-18
Venerdì 01/6 e 08/6 - ore 17-18
Domenica 27/5 ore 16-18
Sabato 02/6 ore 16-18

PONTEVECCHIO

Martedì 5/6 ore 16.45-18 in casa parrocchiale
Mercoledì 6/6 ore 16.45-18 in casa parrocchiale
Domenica 27/5 ore 15-17 in oratorio

PONTENUOVO

Domenica 27/5 - ore 17.30-18.30
Giovedì 31/5 - ore 20.30-21.30
Lunedì 04/6 - ore 21-22

SACRA FAMIGLIA

Domenica 27/5 e 03/6 ore 11.30-12.30/16.30-18.30
Martedì 29/5 - ore 16.45-18 // 21-22
Giovedì 31/5 - ore 16.45-18
Venerdì 01/6 - ore 16.45-18
Martedì 5/6 - ore 16.45-18

Giovedì 07/6 - ore 16.45-18 // 21-22
Domenica 10/6 - ore 15-17

SAN MARTINO

Domenica 27/5 ore 11.30-12.30
Lunedì - 28/5 - ore 17-19
Venerdì 01/6 - ore 17-19
Domenica 3/6 ore 11.30-12.30
Lunedì 4/6 - ore 17-19
Martedì 5/6 - ore 17-19
Venerdì 8/6 - ore 17-19

CALENDARIO	COMUNITÀ PASTORALE	S. MARTINO	PONTENUOVO - PONTEVECCHIO	S. GIOVANNI B. S. GIROLAMO E.	S. FAMIGLIA
DOMENICA 27 Gv 15,24-27 SANTISSIMA TRINITÀ	Centro Paolo VI, ore 16: Incontro Azione Cattolica	Ss. MESSE: Canossiane ore 7.45 Basilica ore 9/10.30/18/21 R.S.A. don Cuni ore 9.45 Ospedale ore 11	Ss. MESSE: PV ore 9.30/18 PN ore 11 PONTENUOVO FESTA PATRONALE	Ss. MESSE: ore 8/10.30/17.30 Ore 10,30 S.Messa con consegna del Vangelo a 2ª e 5ª elementare Ore 15,30 conclusione catechismo 2ª-3ª-4ª-5ª	Ss. MESSE: Ore 8.30/10.30/18.30
Lunedì 28 Lc 4,14-16.22-24	Centro Paolo VI, ore 21: Corso Liturgia	Casa parrocchiale, ore 16 incontro per distribuzione programma Santa Crescenzia San Rocco, ore 20.30: S. Rosario	PN ore 20.30: S. Messa PV ore 20.30 S. Rosario via Tagliamento, 22		
Martedì 28 Lc 4,25-30	S. MESSA al Centro Paolo VI, alla vigilia della festa del BEATO PAOLO VI			S. Rosario ore 20.30 via Cardani 7	
Mercoledì 30 Lc 4,38-41 BEATO PAOLO VI		Oratorio, ore 19,30, cena per le catechiste e riunione di verifica	S. Rosario PV ore 21 alla Scuola infanzia Fornaroli PN ore 20.45 davanti alla chiesa	S. Rosario ore 20.30 via Lombardo Radice, 9	9.15 Introduzione alla Bibbia S. Rosario in Via Dante, 64 ore 21 Ultima S.Messa ore 6.30. Riprenderà a ottobre
Giovedì 31 Mc 14,12-16. 22-26 CORPUS DOMINI Solennità	Pontenuovo, ore 21: PROCESSIONE EUCARISTIA CITTADINA del Corpus Domini				
Venerdì 1 giugno Lc 4,42-44					
Sabato 2 giugno Lc 2,22-32	Ritiro 18/19enni Sacro Monte di Varese	Ss. MESSE: ore 8.30 18 vigiliare Basilica ore 20 S. Luca - Ospedale	Ss. MESSE: (vigiliani): PN ore 18 PV ore 20.30	S. Messa (vigiliare) ore 17.30	S. Messa (vigiliare) ore 18.30
DOMENICA 3 giugno Lc 12,22-31 Il dopo Pentecoste		Ss. MESSE: Canossiane ore 7.45 Basilica ore 9/10.30/18/21 R.S.A. don Cuni ore 9.45 Ospedale ore 11	Ss. MESSE: PV ore 9.30/18 PN ore 11	Ss. MESSE: ore 8/10.30/17.30	Ss. MESSE: Ore 8.30/10.30/18.30